

1 Ottobre 2018

---

## **Attuari. Nelle pensioni serve considerare l'equilibrio contributi-prestazioni, serve gradualità**



L'Ordine nazionale degli attuari "giudica positivamente l'eventuale introduzione di elementi di flessibilità nella Legge Fornero" che ha elevato l'età pensionabile. Ed avverte che, "restando valido il principio del perseguimento di un equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate", alcuni sistemi, come la flessibilità in uscita e l'adeguamento dei requisiti pensionistici alla crescente aspettativa di vita, "possono essere, eventualmente, rivisti nella loro applicazione concreta inserendo meccanismi di gradualità, penalizzazioni, o altro", guardando, contemporaneamente, "anche all'importante vincolo rappresentato dalla disponibilità di adeguate risorse economiche nell'ambito del bilancio dello Stato". Secondo gli attuari, poi, "c'è un altro elemento di grande rilevanza di cui tener conto, ovvero i coefficienti di trasformazione che sono strettamente legati all'età pensionabile e alla correlata aspettativa di vita: tali coefficienti, in base alle norme vigenti, vengono aggiornati periodicamente sulla base delle modifiche della stessa aspettativa di vita, in relazione ai miglioramenti registrati dalla mortalità della popolazione italiana. Se si tiene conto che l'Italia è uno dei Paesi più longevi al mondo, si capisce quanto tali aspetti siano determinanti per l'equilibrio del sistema pensionistico", va avanti la nota dei professionisti. Infine, il presidente dell'Ordine della categoria, Giampaolo Crenca, ricorda che sul sito [www.ordineattuari.it](http://www.ordineattuari.it) viene pubblicato, "di norma ogni tre anni", lo 'Studio sulla sopravvivenza media dei percettori di rendita', distinta per sesso", che fornisce per Istituzioni e operatori di mercato "un'informazione preziosa che deve servire per intervenire oggi per il domani".